



Premio 2001  
INSIEME PER  
CRESCERE



Regione Emilia Romagna

## **REGOLAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA**

---

**Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 31/03/2005**

---

Approvato dal Comitato di Direzione del 14/2/2005  
e dalla Conferenza dei Sindaci del 10/03/2005

## INDICE

<b>TITOLO I° - PRINCIPI GENERALI</b>	pag. 3
Art. 1 – Finalità regolamentari e tipologia di servizi	pag. 3
Art. 2 – Finalità educative	pag. 3
Art. 3 – Caratteristiche dei servizi	pag. 3
Art. 4 – Differenze e integrazione	pag. 4
<b>TITOLO II° - PARTECIPAZIONE</b>	pag. 4
Art. 5 – Modalità ed organismi della partecipazione	pag. 4
<b>TITOLO III° - FUNZIONAMENTO ED ORGANIZZAZIONE</b>	pag. 6
Art. 6 – Funzionamento dei servizi educativi per l’infanzia	pag. 6
Art. 7 – Struttura dei servizi	pag. 6
Art. 8 – Assistenza ed educazione sanitaria	pag. 6
Art. 9 – Professionalità presenti nei servizi per l’infanzia	pag. 7
<b>TITOLO IV° -AMMISSIONE AI SERVIZI EDUCATIVI PER L’INFANZIA</b>	pag. 8
Art. 10 – Residenza dei bambini	pag. 8
Art. 11 – Bando di iscrizione	pag. 8
Art. 12 – Documentazione occorrente	pag. 9
Art. 13 – Formazione ed utilizzo della graduatoria	pag. 9
Art. 14 – Pubblicazione graduatoria provvisoria e riesami	pag. 9
Art. 15 – Controlli sulle autocertificazioni e relative sanzioni	pag.10
Art. 16 – Graduatorie definitive, ammissioni	pag.10
Art. 17 – Assegnazione e accettazione del posto	pag.10
Art. 18 – Domande fuori termine	pag.10
Art. 19 – Termine per l’inizio della frequenza	pag.11
Art. 20 – Decadenza dall’ammissione per mancata frequenza	pag.11
Art. 21 – Rinuncia	pag.11
Art. 22 – Struttura della graduatoria	pag.12
Art. 23 – Programmazione dei servizi educativi per l’infanzia	pag.12
Art. 24 – Determinazione delle rette	pag.12
Art. 25 –Disposizioni transitorie e finali	pag.12
<b>Allegato “A” – Criteri per la formulazione della graduatoria</b>	<b>pag. 13</b>

## TITOLO I° - PRINCIPI GENERALI

### Art. 1 - Finalità regolamentari e tipologia di servizi

Il presente Regolamento, in armonia con le Carte dei Servizi ove previste, norma le attività dei Comuni dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna orientate alla programmazione, creazione e coordinamento dei Servizi rivolti all'infanzia ossia ai bambini/e fino ai 6 anni di età, al fine di rispondere ai bisogni formativi dei bambini ed alle esigenze sociali della cittadinanza.

I servizi educativi per l'infanzia si suddividono in:

- servizi per la prima infanzia ossia per bambini fino ai tre anni: Nido d'infanzia (tempo pieno o tempo parziale), Spazio Bambini, Centro per Bambini e Genitori e Servizi sperimentali (normativa di riferimento: L.R. n. 1/2000 e successive modifiche apportate dalla L.R. n. 8/2004);
- scuola dell'infanzia per bambini dai tre anni fino ai sei anni di età. L'età d'accesso alla scuola dell'infanzia potrà essere progressivamente ridotta coerentemente all'applicazione della riforma scolastica, e precisamente fino ad accogliere bambini che compiono i tre anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento (normativa di riferimento: D.Lgs.297/94 – L.62/2000 – L. 53/2003 – D.Lgs. n.59/2004).

In ogni singolo comune dell'Associazione possono essere presenti una o più delle tipologie di servizi educativi per l'infanzia.

### Art. 2 - Finalità educative

I bambini e le bambine devono essere messi in condizione di crescere come soggetto attivo, libero, autonomo, competente e creativo, partecipe del contesto sociale di appartenenza.

I servizi educativi per l'infanzia:

- favoriscono lo sviluppo armonico dell'intera personalità del bambino nelle sue componenti fisiche, affettive, emotive, cognitive e sociali;
- mettono in atto le risorse necessarie al fine di favorire l'accoglienza e l'integrazione dei bambini e delle loro famiglie;
- garantiscono il rispetto dei principi universali di libertà, dignità, uguaglianza, giustizia, tolleranza e solidarietà, non ponendo alcuna discriminazione in merito a razza, etnia, sesso, religione, opinioni politiche, condizioni socio-economiche e psicofisiche.

### Art. 3 - Caratteristiche dei servizi

Nido d'infanzia: è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico, aperto a tutti i bambini e le bambine dai 10 mesi e fino ai tre anni, che concorre con le famiglie alla cura, alla formazione e socializzazione dei bambini e delle bambine nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali, offrendo al contempo un sostegno alle famiglie nella cura dei figli e delle scelte educative. Esso può funzionare ed essere organizzato con modalità diversificate, in riferimento ai tempi di apertura, alla ricettività, ferma restando l'elaborazione di un progetto pedagogico specifico in corrispondenza del modulo organizzativo. In rapporto alle scelte educative, ai tempi di lavoro dei genitori ed alle esigenze locali, il nido d'infanzia può essere a tempo pieno o a tempo parziale. Il nido d'infanzia garantisce i servizi di mensa e riposo pomeridiano e dunque comporta un'organizzazione complessa.

Spazio bambini: ha come finalità l'educazione e la socializzazione di bambini e bambine affidati ad educatori che predispongono proposte educative adeguate alle esigenze affettive psicologiche e sociali nel contesto di una frequenza flessibile e diversificata in rapporto anche ad esigenze organizzative manifestate dalle famiglie che per motivi diversi scelgono per i propri figli tale tipologia di servizio con orari limitati. Si tratta della tipologia di servizio più vicina al nido, in particolare a quello a tempo parziale, dal quale tuttavia si differenzia per alcune specificità, che ne rendono meno complesso il funzionamento. Esso ospita bambini di età non inferiore all'anno; consente tempi di frequenza più ridotti (5 ore); è privo di un servizio di mensa vero e proprio (è prevista una merenda nel corso della mattinata) e non sono richiesti locali specifici per il sonno, pur prevedendo spazi per il riposo dei bambini.

Centro per bambini e genitori (denominato anche centro gioco): ha come peculiarità quella di prevedere l'accoglienza dei bambini insieme ai loro genitori o adulti accompagnatori. Tale servizio assume la presenza di questi ultimi come una risorsa importante, in termini di partecipazione positiva tra educatori e genitori allo svolgimento delle attività.

Scuola dell'infanzia: concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini dai tre (o prima dei tre anni di età come precisato all'art. 1) ai sei anni di età, promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento; contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei servizi per l'infanzia e con la scuola primaria.

#### Art.4 - Differenze e integrazione

I servizi per l'infanzia assumono e valorizzano il patrimonio di esperienze, relazioni e specificità di genere, etniche, culturali, religiose, che costituiscono la storia personale e familiare di ogni bambino. Le differenze individuali e culturali dei bambini si collocano nell'ambito di un progetto educativo che eviti ogni forma di discriminazione.

Nel caso di bambini in situazione di deficit o di svantaggio socio-culturale sono previsti opportuni interventi educativi ed organizzativi, finalizzati a garantire pari opportunità di frequenza dei servizi al fine di tendere ad una reale integrazione sociale.

## **TITOLO II° - PARTECIPAZIONE**

#### Art. 5 – Modalità ed organismi della partecipazione

Costituisce specifica finalità del presente Regolamento l'attivazione di percorsi di collaborazione con le famiglie al fine di perseguire migliori opportunità educative per i bambini e le bambine che frequentano i servizi educativi per l'infanzia.

A tal fine viene attivato un sistema di comunicazioni/relazioni capace di coinvolgere – a diversi livelli – tutte le componenti dei servizi educativi.

La partecipazione attiva della famiglia, della società e del personale docente e non docente alla vita dei servizi e del territorio non solo potrà garantire l'adeguatezza dei servizi alle esigenze degli utenti, ma testimonierà la volontà di intendere l'educazione come fatto di partecipazione sociale, affermando, nel contempo, nuovi valori di collaborazione e solidarietà tra le famiglie, la scuola e la società.

La partecipazione alla vita scolastica avviene attraverso i seguenti organi, che svolgono una funzione esclusivamente consultiva e propositiva:

- 1 – Assemblea dei genitori (di sezione e generale);
- 2 – Comitato di partecipazione
- 3 – Presidente del Comitato di partecipazione

L'**Assemblea di sezione** ha il compito di informare i genitori dell'attività scolastica, discutere i contenuti della programmazione educativa e didattica, verificarne nel corso dell'anno lo svolgimento, garantendo un confronto continuo fra servizi e famiglia su diversi stili educativi. Vi partecipano le insegnanti, tutti i genitori dei bambini della sezione e, in determinate occasioni, anche il personale ausiliario.

E' convocata dalle insegnanti della sezione di norma tre volte all'anno e comunque su richiesta di genitori degli iscritti.

L'**Assemblea generale**, presente in tutti i servizi educativi (anche se costituiti da una sola sezione) è composta da tutti i genitori dei bambini iscritti. Costituisce uno strumento atto a favorire una partecipazione più attiva dei genitori alle scelte in merito a vari aspetti gestionali, educativi ed economici del servizio.

Viene convocata dall'Amministrazione comunale, al fine della debita informazione, ogni volta occorra assumere decisioni che investano aspetti strutturali della vita del servizio (es. realizzazione di una nuova struttura, modifiche relative alle modalità gestionali, ecc.).

All'assemblea generale possono inoltre essere invitati, in presenza di specifici problemi da trattare, esperti dell'AUSL o di altri Enti

Il **Comitato di partecipazione** di ogni servizio educativo (nido d'infanzia-servizi integrativi-scuola dell'infanzia) è composto da:

- n. 2 rappresentanti dei genitori (e relativi supplenti) per ogni sezione, eletti nella prima assemblea di sezione e comunque entro il 30 novembre dell'anno scolastico di riferimento;
- n. 2 rappresentanti del personale docente ed un rappresentante del personale ausiliario.

I membri del Comitato restano in carica dai 2 ai 3 anni (a seconda della presenza o meno della sezione lattanti nei nidi d'infanzia); in caso di dimissione, il membro dimissionario può essere sostituito da altro rappresentante della stessa componente.

Il Comitato all'atto dell'insediamento elegge al suo interno il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario verbalizzante.

Il Comitato si riunisce ogni qual volta i membri del Comitato stesso, gli altri organismi di partecipazione o l'Amministrazione Comunale ne ravvisino l'opportunità; le decisioni del Comitato vengono adottate a maggioranza dei presenti. Alle riunioni del Comitato possono partecipare l'Assessore di riferimento, il Dirigente del Servizio (o suo delegato) ed il Coordinatore pedagogico; possono inoltre essere invitati, in presenza di specifici problemi da trattare, esperti dell'AUSL o di altri Enti.

La funzione consultiva e propositiva del Comitato si concretizza in pareri e proposte in ordine all'organizzazione e funzionamento dei servizi educativi con particolare riferimento a:

- iniziative idonee a favorire un'ampia partecipazione dei genitori alle attività dei servizi educativi per l'infanzia ( incontri a tema con esperti, ecc);
- il miglioramento del funzionamento del servizio,

- la realizzazione di iniziative (feste pubbliche, mostre, attività in collaborazione con altre scuole, ecc.)

Il Comitato inoltre collabora con il personale alla realizzazione delle iniziative e rappresenta i genitori nei rapporti con l'Amministrazione Comunale.

#### **Il Presidente del Comitato di partecipazione:**

- convoca e presiede le riunioni del Comitato;
- stimola la partecipazione e la collaborazione di tutte le componenti del Comitato;
- sovrintende alla verbalizzazione delle sedute ed alla trasmissione all'Ufficio competente.

### **TITOLO III° - FUNZIONAMENTO ED ORGANIZZAZIONE**

#### **Art. 6 – Funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia**

Il calendario scolastico (aperture e chiusure annuali dei servizi) viene definito annualmente, sulla base di specifica contrattazione decentrata tra Amministrazioni Comunali e OO.SS. Le chiusure nel corso dell'anno scolastico sono uniformate all'annuale Calendario Scolastico regionale.

L'orario di apertura e chiusura giornaliero dei servizi è definito da ogni Amministrazione Comunale tenuto conto, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio, delle esigenze espresse dalle famiglie nonché di adeguate scelte educative.

La composizione delle sezioni, i turni di lavoro del personale, il rapporto numerico fra personale educatore/insegnanti e bambini nonché ogni altro aspetto concernente l'organizzazione dei servizi sono disciplinati dalla legislazione statale e regionale vigente, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, dalle contrattazioni decentrate e dai Regolamenti comunali.

#### **Art. 7 – Struttura dei servizi**

Le sezioni sono unità organizzative con le quali sono strutturati, nella loro interezza, i servizi comunali per l'infanzia.

L'articolazione in sezioni tiene conto dell'età, del grado di sviluppo psicomotorio, dei bisogni e delle caratteristiche dei bambini, nel rispetto della vigente normativa di settore.

La capienza massima dei servizi è fissata in base alle normative vigenti, tenuto conto della capacità ricettiva degli spazi, dell'organico del personale e della presenza di bambini portatori di handicap.

#### **Art. 8 – Assistenza ed educazione sanitaria**

I servizi sanitari e sociali dell'Ausl, attraverso le figure professionali del Pediatra, del Neuropsichiatria Infantile, dell'Assistente Sociale e delle altre professionalità presenti nei Servizi Pediatria di Comunità, Materno Infantile, Igiene Pubblica, intervengono, unitamente al Coordinatore Pedagogico ed in stretto rapporto con l'Ente Gestore, per assicurare un'efficace azione di prevenzione, assistenza e promozione inerente la crescita fisica, psichica e sociale dei bambini.

In via generale, i servizi dell'Ausl e l'Ente gestore promuovono e garantiscono il rispetto delle norme igienico sanitarie che regolano la frequenza e la vita delle collettività infantili.

## Art. 9 – Professionalità presenti nei servizi per l'infanzia

### Coordinatore pedagogico

Nell'ambito degli obiettivi definiti dagli Enti (Soggetti Gestori), il coordinamento pedagogico rappresenta lo strumento atto a garantire il raccordo tra i servizi per l'infanzia all'interno del sistema educativo territoriale secondo principi di coerenza e continuità degli interventi sul piano educativo, e di omogeneità ed efficienza sul piano organizzativo e gestionale, e concorre sul piano tecnico alla definizione degli indirizzi e dei criteri di sviluppo e di qualificazione del sistema dei servizi per l'infanzia. Il coordinamento pedagogico svolge altresì compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla loro formazione permanente, di promozione e valutazione della qualità dei servizi, nonché di monitoraggio e documentazione di esperienze, di sperimentazione dei servizi innovativi, di raccordo tra i servizi educativi, sociali e sanitari (anche per l'integrazione dei bambini in situazione di deficit o di svantaggio socio-culturale), di collaborazione con le famiglie e la comunità locale, anche al fine di promuovere la cultura dell'infanzia.

### Personale docente e ausiliario

Gli educatori e gli insegnanti hanno competenze relative alla cura ed educazione dei bambini e alla relazione con le famiglie e provvedono ad attuare il buon funzionamento organizzativo del servizio; gli addetti ai servizi generali svolgono compiti di pulizia e riordino degli ambienti e dei materiali e collaborano con il personale educatore alla manutenzione e preparazione dei materiali didattici ed al buon funzionamento dell'attività del servizio. Essi svolgono anche i compiti relativi alla predisposizione ed alla distribuzione del vitto.

### Gruppo di lavoro educativo

L'attività del personale addetto ai servizi educativi si svolge secondo metodi e principi propri del lavoro di gruppo e della collegialità. In tal senso il gruppo di lavoro del personale educatore/insegnante ed ausiliario è responsabile del funzionamento e del buon andamento dei servizi per l'infanzia.

Il Gruppo di lavoro educativo, composto da tutto il personale docente del servizio, avvalendosi del supporto tecnico del coordinatore pedagogico, si riunisce di norma ogni 15 giorni e collegialmente discute, programma e verifica:

- le linee programmatiche socio-pedagogiche dei servizi;
- le esperienze educative da condurre nelle singole sezioni;
- i metodi di intervento individuali;
- la formazione e l'aggiornamento del personale.

Il personale ausiliario, che collabora con il gruppo docente per organizzare e realizzare le attività previste dalla programmazione educativa e didattica, partecipa al Gruppo di lavoro educativo a seconda delle indicazioni del Coordinatore Pedagogico.

Il Gruppo di lavoro del personale addetto ai servizi educativi affronta anche aspetti problematici relativi all'organizzazione del servizio con la presenza del Responsabile del servizio comunale di riferimento.

Degli incontri dei gruppi di lavoro deve essere redatto apposito verbale.

## Coordinatore del personale

In relazione ad ogni anno scolastico il personale educatore/insegnante di ogni servizio per l'infanzia individua al proprio interno una figura (definita coordinatore) ed un suo sostituto con i seguenti compiti organizzativi e di raccordo:

- coordinamento fra Gruppo di lavoro del personale ed organismi della partecipazione;
- coordinamento e verifica dell'attività del servizio sul piano logistico-organizzativo (orari del personale, funzionamento delle sezioni), informativo, sanitario, cura del materiale didattico e di gioco e degli arredi, tenuta dei registri, ecc.
- rapporto con gli organismi di partecipazione, con le famiglie, con l'Assessorato competente;
- convocazione degli incontri del Gruppo di lavoro.

Al coordinatore non è attribuito alcun compito direttivo tradizionalmente inteso, ma unicamente una funzione di sintesi della volontà di tutto il gruppo.

I componenti il Gruppo di lavoro favoriscono lo svolgimento dell'attività del Coordinatore, anche attraverso la suddivisione dei compiti all'interno del Gruppo e secondo regole e metodi stabiliti di concerto con il Coordinatore Pedagogico. Il Coordinatore costituisce la figura che tiene i contatti con l'Amministrazione ed il Coordinatore Pedagogico.

## **TITOLO IV°- AMMISSIONE AI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA**

Il presente titolo disciplina l'iscrizione e l'ammissione ai servizi educativi dei Comuni dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna.

In particolare disciplina l'iscrizione e l'ammissione ai servizi educativi con affidamento che facciano parte del sistema dell'offerta educativa di ogni territorio comunale.

L'ammissione ai servizi educativi di ogni singolo comune è comunque condizionata dalle disponibilità di posti all'interno dell'organizzazione dei servizi stessi.

### Art.10 – Residenza dei bambini

Fatta salva la precedenza per i bambini residenti (o appartenenti a nuclei familiari che, entro il termine di chiusura del bando annuale, hanno presentato richiesta di residenza) nel comune ove è ubicato il servizio educativo, si accolgono anche le domande dei bambini residenti in altri comuni.

Le domande relative a bambini residenti in altri comuni sono inserite in una graduatoria separata; l'ammissione al servizio educativo è subordinata all'esaurimento di tutte le graduatorie dei residenti comprese le domande dei residenti presentate "fuori termine" le quali hanno comunque la precedenza rispetto alle domande dei "non residenti".

### Art.11 – Bando di iscrizione

Le iscrizioni al nido d'infanzia e/o nei servizi integrativi si svolgono indicativamente nel periodo di maggio.

Il Dirigente/Responsabile competente approva, con propria determinazione, il bando per l'iscrizione alla scuola dell'infanzia e/o per l'iscrizione al nido d'infanzia contenente la regolamentazione di dettaglio della procedura di iscrizione ed, in particolare, la eventuale applicazione ai servizi integrativi.

## Art.12 – Documentazione occorrente

In applicazione di quanto previsto dalla vigente normativa, le condizioni ed i requisiti rilevanti per la collocazione in graduatoria (condizione lavorativa dei genitori; condizioni del nucleo familiare; situazione economica del nucleo familiare) possono essere autocertificati, eccettuate le condizioni relative alla salute. Le condizioni ed i requisiti richiamati debbono pertanto essere dichiarati e posseduti all'atto di presentazione della domanda; eventuali integrazioni e/o modifiche potranno essere accolte esclusivamente entro la data di scadenza del bando annuale o nei termini disposti nel successivo art. 14.

All'atto della domanda di iscrizione i genitori devono presentare la relativa certificazione, ovvero dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, relativamente alla situazione del bambino rispetto alle vaccinazioni obbligatorie e facoltative.

## Art 13. – Formazione ed utilizzo della graduatoria

A seguito delle domande di iscrizione pervenute entro il termine stabilito dal bando viene formata una graduatoria con le regole previste dal presente Titolo. I posti disponibili nelle sezioni, articolate secondo quanto previsto al precedente art. 7, vengono assegnati secondo l'ordine della graduatoria. Per le iscrizioni al nido d'infanzia vengono redatte separate e specifiche graduatorie, in base all'età dei bambini alla data:

- del 31 dicembre: semidivezzi (fra i 12 e i 23 mesi) e divezzi (dai 24 mesi).

Per le iscrizioni alle sezioni o posti a tempo parziale vengono redatte separate e specifiche graduatorie.

In riferimento ai nidi d'infanzia collocati nelle frazioni vengono redatte separate e specifiche graduatorie.

Per le iscrizioni ai servizi integrativi con affido (es. servizio Spazio Bambino) viene formulata un'unica graduatoria.

### Utilizzo della graduatoria nel nido d'infanzia

In presenza di posti disponibili e nel caso di esaurimento di una graduatoria, si procede assegnando i posti ai bambini in lista d'attesa nelle altre graduatorie secondo un ordine di età e di punteggio (a parità di età verrà scelto il bambino con punteggio più alto ossia primo in graduatoria).

### Graduatoria dei lattanti

Per ampliare le possibilità di ammissione dei bambini nati dopo la scadenza del bando ed entro il 15 luglio, viene differita l'assegnazione di alcuni dei posti per lattanti (il numero viene definito nel bando annuale), che verrà effettuata entro il 31 agosto. Le domande d'iscrizione dovranno essere presentate entro il 31 luglio ed andranno ad integrare la lista d'attesa dei lattanti risultante dalla pubblicazione della graduatoria definitiva.

## Art.14 - Pubblicazione graduatoria provvisoria e riesami

La graduatoria delle domande di iscrizione al nido d'infanzia, al servizio integrativo ed alla scuola dell'infanzia viene pubblicata per un periodo di 15 giorni presso il Servizio di riferimento.

Per i bambini appartenenti alle situazioni di particolare complessità saranno affisse le posizioni in graduatoria e non i relativi nominativi.

Durante il periodo di pubblicazione della graduatoria provvisoria, le famiglie, presa visione del punteggio a loro attribuito, potranno, se lo riterranno necessario, presentare richiesta di riesame scritta e corredata da idonea documentazione.

Nel periodo di pubblicazione della graduatoria provvisoria la domanda di iscrizione può essere integrata, qualora vi siano nuove circostanze intervenute dopo la scadenza del bando.

La graduatoria provvisoria non attribuisce alle famiglie alcun diritto alla assegnazione del posto fino ad esecutività della determinazione di approvazione della graduatoria definitiva.

#### Art. 15 – Controlli sulle autocertificazioni e relative sanzioni

Sulle autocertificazioni ricevute nell'ambito del procedimento di iscrizione debbono essere effettuati controlli per cui potrà essere richiesta l'esibizione di documenti a conferma di quanto dichiarato. I controlli saranno effettuati almeno sul 5% delle domande presentate.

Nel caso in cui i controlli evidenzino dichiarazioni non rispondenti alla realtà, si verificherà la decadenza dei benefici acquisiti oltre alla conseguenze di legge.

#### Art. 16 –Graduatorie definitive, ammissioni

Decorsi 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, con determinazione dirigenziale viene approvata la graduatoria definitiva, con le eventuali rettifiche apportate, e vengono disposte le singole ammissioni dei bambini al nido d'infanzia (o ai servizi integrativi con affido) o alla scuola dell'infanzia.

#### Art. 17 – Assegnazione e accettazione del posto

L'assegnazione del posto alla scuola dell'infanzia, al nido d'infanzia (in quest'ultimo caso anche se non coincidente con la prima preferenza espressa dalla famiglia) o al servizio integrativo comporta l'accoglimento della domanda di iscrizione. La mancata accettazione del servizio assegnato, anche se non coincidente con la prima preferenza espressa, equivale alla rinuncia al posto comportando la fuoriuscita dalla graduatoria di accesso.

L'assegnazione del posto si perfeziona a seguito di espressa accettazione scritta da parte della famiglia (comprensiva, nel caso della scuola dell'infanzia, della rinuncia all'iscrizione eventualmente presentata presso scuole dell'infanzia statali).

In mancanza di accettazione scritta del posto entro 10 giorni e in presenza di liste d'attesa l'assegnazione non si perfeziona e il bambino decade dall'assegnazione del posto, che potrà essere assegnato ad un altro bambino in lista d'attesa.

#### Art.18 – Domande fuori termine

Le domande presentate dopo la scadenza prevista dal bando (domande fuori termine) sono collocate in una graduatoria separata; ad esse potrà essere assegnato un posto solo dopo l'esaurimento della graduatoria delle domande presentate entro il termine.

Le domande fuori termine di bambini residenti rientranti in una delle "condizioni di precedenza" saranno ammesse, in presenza di posti disponibili, con precedenza sulle domande presentate entro il termine.

#### Art. 19 - Termine per l'inizio della frequenza

La frequenza nella scuola dell'infanzia inizia entro il mese di settembre.

L'inserimento al nido d'infanzia o ai servizi integrativi con affido viene effettuato con gradualità, nell'arco di tempo giudicato necessario dalle educatrici, nei primi mesi dell'anno scolastico (settembre/ottobre). Sono esclusi casi particolari opportunamente documentati e valutati dal coordinamento pedagogico.

Pertanto il genitore deve rendersi disponibile ad una stretta collaborazione con il personale.

La data dell'inserimento viene concordata nel corso di un'apposita assemblea di sezione da tenersi di norma entro il mese di luglio.

Dalla data concordata dell'inserimento decorre il pagamento della retta prevista.

Eventuali posticipazioni della data prevista dell'inserimento potranno essere prese in considerazione in via eccezionale e solo in presenza di gravi motivi (es. malattia certificata fino ad un massimo di giorni 60). In tali casi eccezionali si conserva il diritto al posto assegnato ed è previsto il pagamento della retta relativa.

L'ammesso al servizio che invece non si presenta o chiede di posticipare l'inserimento programmato senza gravi e certificati motivi, dovrà corrispondere la retta prevista per il mese in cui era programmato l'inserimento ed inoltre, previa diffida in cui viene indicato un termine ultimativo per l'inserimento, esce dalla graduatoria di accesso.

#### Art. 20 - Decadenza dall'ammissione per mancata frequenza

I bambini che restano assenti per oltre 60 giorni consecutivi dal nido d'infanzia, dai servizi integrativi o dalla scuola dell'infanzia decadono dalla assegnazione del posto, salvo casi particolare adeguatamente documentati e valutati dal Dirigente/Responsabile del Settore competente in riferimento alla situazione del bambino ed alla presenza di liste d'attesa; la malattia documentata non comporta la decadenza.

#### Art. 21 - Rinuncia

L'ammissione al servizio si intende valida per tutti gli anni previsti dalla tipologia del servizio stesso. Pertanto il genitore che intenda rinunciare al servizio in cui il proprio figlio/a risulta ammesso deve:

- sottoscrivere apposito modulo di rinuncia;
- corrispondere la retta relativa al mese di presentazione della rinuncia.

La rinuncia ha infatti decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione.

In caso di mancata formalizzazione della comunicazione di rinuncia continuerà ad esservi l'obbligo di corrispondere la retta prevista.

La rinuncia comporta la fuoriuscita dalla graduatoria di accesso. I rinunciatari potranno essere nuovamente reconsiderati ai fini dell'accesso previa presentazione di una nuova domanda.

Non equivale a rinuncia al servizio la richiesta di passaggio da una sezione di nido d'infanzia a tempo parziale ad una sezione di nido d'infanzia a tempo pieno o viceversa.

In tal caso la richiesta deve essere presentata entro il termine di scadenza del bando annuale e potrà essere accolta, con decorrenza dal successivo anno scolastico, solo in presenza di posti disponibili.

#### Art. 22 – Struttura della graduatoria

La graduatoria è definita tenuto conto dei criteri previsti nel documento allegato al presente Regolamento (all.a). Ad ogni domanda viene attribuito un punteggio cumulativo risultante dai seguenti fattori: situazione lavorativa dei genitori, composizione del nucleo familiare. Sono inoltre previste:

- condizioni di precedenza rispetto all'intera graduatoria;
- condizioni di preferenza in caso di parità di punteggio.

#### Art. 23 - Programmazione dei servizi educativi per l'infanzia

Ogni Amministrazione Comunale programma annualmente i servizi in base alle richieste dell'utenza, alle disponibilità del Bilancio ed alla valutazione dell'offerta complessiva di servizi educativi presente sul proprio territorio.

#### Art. 24 – Determinazione delle rette

Annualmente ogni Amministrazione Comunale, in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione, definisce le rette da applicare nei servizi educativi per l'infanzia, tenuto conto dei criteri fissati dal Consiglio Comunale.

#### Art. 25 – Disposizioni transitorie e finali

E' abrogato il Regolamento Comunale dell'Asilo Nido, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 99 del 28/06/1991, come modificato con Delibere di Consiglio Comunale n. 139 del 05/09/1991 e n. 5 del 29/01/1993.

Il presente Regolamento entra in vigore dall'a.s. 2005/2006.

## CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

### **Condizioni di precedenza**

Ha diritto di precedenza il bambino/a che si trovi in una delle seguenti condizioni:

- 1) disabile o con gravi malattie, con certificazione dell'AUSL competente
- 2) orfano di uno o entrambi i genitori
- 3) appartenente a situazione familiare con gravi problematiche e con necessità di inserimento nei servizi educativi a tutela del benessere del bambino, certificato dai competenti servizi sociali;
- 4) in affidamento preadottivo o affido familiare, certificato dai competenti servizi sociali.

### **Punteggi attribuibili per la formazione della graduatoria**

#### **a) punteggio relativo alla condizione lavorativa dei genitori**

ad ogni genitore, convivente con il bambino, viene attribuito il punteggio relativo alla propria situazione lavorativa

- |  |                 |
|--|-----------------|
| <b>a1)</b> Occupazione a tempo pieno   | <b>Punti 10</b> |
| <b>a2)</b> Occupazione a tempo parziale, ma con impegno lavorativo distribuito su tutte le fasce orarie della giornata   | <b>Punti 9</b>  |
| <b>a3)</b> Occupazione a tempo parziale con impegno lavorativo limitato a singole fasce orarie della giornata (compreso part time “verticale”)   | <b>Punti 8</b>  |
| <b>a4)</b> Occupazione occasionale, saltuaria o stagionale di durata superiore a mesi 6 nell'ultimo anno   | <b>Punti 7</b>  |
| <b>a5)</b> Occupazione occasionale, saltuaria o stagionale di durata minima di almeno mesi 3 e fino ad una durata massima di mesi 6 nell'ultimo anno                                       | <b>Punti 6</b>  |
| <b>a6)</b> Studente con obbligo di frequenza   | <b>Punti 7</b>  |
| <b>a7)</b> Lavoratore a domicilio con attività regolare e studente senza obbligo di frequenza  | <b>Punti 5</b>  |
| <b>a8)</b> Lavoro di cura familiare, certificato dalle competenti commissioni mediche AUSL, quali U.V.G. – U.V.H.  | <b>Punti 5</b>  |
| <b>a9)</b> Disoccupato iscritto al centro di impiego da almeno 6 mesi, o di recente iscrizione a seguito di licenziamento, e/o in Cassa Integrazione Guadagni di durata superiore a 3 mesi | <b>Punti 3</b>  |

### **punteggio cumulabile**

**a10)** Lavoro all'estero per un periodo di almeno 2 mesi (senza rientri) oppure lavoro in trasferta in Italia (permanenza diurna e notturna in località lontane almeno 100 Km per un periodo cumulabile di almeno 4 mesi nell'anno solare) (per ogni genitore) **Punti 3**

**a11)** sede di lavoro fuori comune (per ogni genitore)  
distanza tra comune sede di lavoro e comune di residenza pari o superiore a Km. 40 **Punti 2**

Si precisa che in ordine al genitore che si trova contestualmente, ovvero per l'intero periodo dell'anno scolastico, nella condizione di studente, con o senza obbligo di frequenza, e lavoratore a tempo pieno o parziale, viene considerato, ai fini dell'attribuzione del punteggio, come occupato a tempo pieno o parziale.

### **b) punteggio relativo alla condizione del nucleo familiare**

**b1)** assenza di uno dei genitori (effettiva carenza nel nucleo familiare della figura paterna o materna) per:

\* mancato riconoscimento del figlio **Punti 18**

\* separazione, divorzio, nucleo monoparentale inteso come la situazione in cui il bambino, regolarmente riconosciuto, vive stabilmente con una sola figura genitoriale di riferimento (la situazione anagrafica non deve essere di convivenza) **Punti 15**

**b2)** invalidità pari o superiore a 2/3 di entrambi i genitori **Punti 12**

**b3)** invalidità pari o superiore a 2/3 di uno dei genitori **Punti 10**

**b4)** per ogni fratello convivente con disabilità certificata dall'AUSL **Punti 8**

**b5)** per ogni altro figlio nella fascia di età 0/6 anni (fino al compimento del 6° anno) **Punti 3**

**b6)** per ogni altro figlio nella fascia di età 7/11 anni (fino al compimento dell'11° anno) **Punti 2**

**b7)** per ogni altro figlio nella fascia di età 12/14 anni (fino al compimento del 14° anno) **Punti 1**

### **c) condizioni di preferenza a parità di punteggio**

Nell'attribuzione del posto, a parità di punteggio, hanno la preferenza nel seguente ordine:

**c1)** presenza nella "lista d'attesa" relativa all'anno scolastico precedente, a seguito di domanda presentata prima dell'approvazione della graduatoria definitiva ed a condizione che la permanenza in lista d'attesa non sia dovuta alla rinuncia al posto offerto.

**c2)** bambini nati da parto gemellare